

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01414431
ESC - Ente schedatore	S556
ECP - Ente competente	S556
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	1201414426
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Cristo confortato dagli angeli nell'orto di Getsemani
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	VT
PVCC - Comune	Bagnoregio
PVE - Diocesi	Viterbo
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	auditorium
LDCN - Denominazione attuale	Auditorium Vittorio Taborra, già Chiesa dei Santi Andrea e Bonaventura
LDCU - Indirizzo	Viale Alfonso e Giovanni Agosti, 2
LDCM - Denominazione raccolta	Monastero dei Santi Bonaventura e Andrea (ex)
LDCS - Specifiche	navata unica/ lato sinistro/ campata seconda/ mostra di porta/ sommità/ cornice
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVII-XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1676
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1725
DTSL - Validità	ante

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	inventore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi iconografica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Le Brun Charles
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1619/ 1690
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000030
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito Italia centrale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio, applicazione su tavola
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	64
<b>MISL - Larghezza</b>	48
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	sollevamenti, distacchi e offuscamento della pellicola pittorica; parziale distacco del supporto in tela dalla tavola
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Dipinto con lati superiore e inferiore a sagoma centinata.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73D311 : 11G
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Cristo. Figure: angeli. Simboli: calice eucaristico; pane. Paesaggio. Alberi.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Su ciascuna parete della navata della chiesa dei Santi Andrea e Bonaventura sono presenti quattro mostre di porta in stucco cimate da una cornice circolare dorata; le cornici contengono dipinti il cui tema iconografico riguarda visioni mistiche o estasi di santi. Le tele delle due mostre della prima campata risultano assenti. I dipinti sono databili in un arco temporale compreso tra l'ultimo quarto del XVII secolo e il primo quarto del XVIII secolo e sarebbero quindi antecedenti alla ricostruzione settecentesca della chiesa, fatto che giustificherebbe la forma del supporto che lateralmente non si adegua al campo circolare ricompreso nelle cornici; potrebbe trattarsi di un caso di riutilizzo di opere già esistenti prima del terremoto del 1695, che danneggiò numerosi edifici di Bagnoregio e in seguito al quale la chiesa dei Santi Andrea e Bonaventura fu ricostruita e ampliata (i lavori furono ultimati nel 1734 circa). Il dipinto, il cui soggetto rappresenta il momento in cui Cristo soffridente nell'orto di Getsemani

viene confortato dagli angeli che recano il calice e il pane, alludenti al suo sacrificio per la salvezza dell'umanità, riprende chiaramente il "Cristo nell'orto degli ulivi" eseguito da Charles Le Brun intorno al 1659 per la marchesa du Plessis-Bellièvre, Suzanne de Bruc, opera che ebbe molto successo all'epoca e di cui sono note numerose copie e versioni, una delle quali è attualmente conservata al Museo del Louvre a Parigi (numero di inventario INV 20898). La fortuna iconografica del dipinto è testimoniata anche dalla presenza di incisioni che lo riproducono, come quella del 1661 incisa da Gilles Rousselet dove il soggetto è in controparte, così come in controparte è l'immagine della tela di Bagnoregio e che dimostra quindi come l'autore sia sia fornito di una stampa come modello.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dell'Interno, Fondo Edifici di Culto (F.E.C.)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Ricci, Saverio
<b>FTAD - Data</b>	2025
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SABAPVT-EM1201414431

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	2025
<b>CMPN - Nome</b>	Mancini, Agnese
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Ricci, Saverio